



ASIA/IRAQ - CARITAS IRAQ CONTINUA LA SUA OPERA DI ASSISTENZA: PROGRAMMA DI AIUTI PER 260.000 BISOGNOSI, AUMENTANO FERITI E PROFUGHI

Bagdad (Agenzia Fides) – Per i prossimi tre mesi Caritas Iraq ha programmato progetti di assistenza per un ammontare di 8 milioni di Euro che dovrebbero essere finanziati dalle organizzazioni che fanno parte di Caritas Internationalis. Tali aiuti sono destinati a circa 260.000 bisognosi, in particolare bambini che soffrono di malnutrizione e donne incinte o che hanno da poco partorito. I settori di intervento sono: igiene, alimentazione e medicina.

Attualmente vengono messe a disposizione dei rifugiati interni, il cui numero tende ad aumentare, soprattutto coperte, materassi, fornelli e vestiti. L'assistenza dei 14 centri della Caritas Iraq, che viene coordinata dall'ufficio Caritas di Amman (Giordania), è diretta anche alle famiglie che ospitano i rifugiati. Gli aiuti vengono trasportati da Amman nell'ufficio centrale della Caritas Iraq a Bagdad e da lì distribuiti nelle regioni nel nord e nel sud dell'Iraq.

Secondo le ultime informazioni fornite dall'Ufficio internazionale della Caritas tedesca, che risalgono a ieri, lunedì 7 aprile, nonostante le continue interruzioni delle linee telefoniche, l'ufficio Caritas di Amman è riuscito negli ultimi giorni a tenersi sempre in contatto con i collaboratori a Bagdad. I Vescovi ausiliari di Bagdad, mons. Shlemon Varduni e mons. Emmanuel-Karim Delli, riferiscono che finora gli uffici della Caritas ed altri edifici della Chiesa non hanno subito grossi danni. “Molte persone cercano rifugio nelle Chiese e passano la notte negli uffici della Caritas in cerca di un luogo sicuro” hanno affermato i Vescovi.

In seguito ai bombardamenti la situazione umanitaria a Bagdad diventa sempre più critica e il numero di feriti aumenta. Pertanto la Caritas dai depositi di Amman fornisce anche antibiotici e antidolorifici. Come riferiscono i collaboratori della Caritas, molte persone cercano di fuggire dalla capitale in direzione della frontiera con l'Iran.(MS) (Agenzia Fides 8/4/2003 – righe 21; parole 282)